

Fondo Gianferrari

fondo

Link risorsa: <https://www.lombardiabeniculturali.it/fotografie/fondi/FON-8i070-0000004/>

Scheda SIRBeC: <https://www.lombardiabeniculturali.it/fotografie/schede-complete/FON-8i070-0000004/>

CODICI

Unità operativa: 8i070

Numero scheda: 4

Codice scheda: FON-8i070-0000004

Visibilità scheda: 3

Utilizzo scheda per diffusione: 03

Tipo di scheda: FF

Livello di ricerca: I

CODICE UNIVOCO

Codice Regione: 03

Ente schedatore: R03/ Museo Civico di Storia Naturale

Ente competente: S27

OGGETTO

OGGETTO

Definizione dell'oggetto: raccolta

Tipologia del fondo: di studio e ricerca

Denominazione/titolo del fondo: Fondo Gianferrari

Genere della denominazione: storica

Specifiche della denominazione: Data a posteriori dopo la morte del soggetto produttore.

Consistenza/composizione

Gli 815 esemplari afferenti al fondo si suddividono in 9 contenitori (di cui 7 cassette in legno e 2 contenitori sostituiti per le loro pessime condizioni di conservazione) e 3 subcontenitori.

4 diapositive su lastra di vetro formato 9x12;

7 diapositive formato 6,5x9;

791 diapositive formato 8,5x10;

2 positivi su carta formato 9x13;

1 negativo su lastra formato 9x6,5;

7 negativi su lastra formato 9x12;

1 negativo su pellicola 35 mm;

Contiene inoltre 8 lastre in vetro senza immagini impresse.

Ordinamento: tematico

Complesso di appartenenza: Museo Civico di Storia Naturale - Milano

Completo/ incompleto: completo

PARTIZIONI

PARTIZIONE [1 / 2]

Tipo: aggregazione

Denominazione/titolo della partizione: UNIMI

Genere della denominazione: attribuita

PARTIZIONE [2 / 2]

Tipo: aggregazione

Denominazione/titolo della partizione: GIANF

Genere della denominazione: attribuita

DATI ANALITICI

Metodologie di intervento di catalogazione e digitalizzazione

<CONV302> rinominato da DSO

Inizialmente comprendeva 9 contenitori (di cui 7 cassette in legno e 2 contenitori sostituiti per le loro pessime condizioni di conservazione) e 3 subcontenitori. Questa suddivisione, come la partizione tra UNIMI e GIANFERRARI, è stata mantenuta nell'assegnazione dei numeri di inventario, in modo che si possa risalire alle aggregazioni originarie di materiale anche dopo le operazioni di riordino e di sostituzione dei faldoni e delle scatole con materiali a norma. Il mantenimento della suddivisione dei materiali in sezioni e contenitori e la numerazione conseguente potrà essere utile per le successive catalogazioni.

Notizie storico critiche/ vicende archivistiche

Nel 1937 la Società Lombarda di Medicina, presieduta dallo stesso Zoja, accolse la proposta della professoressa Gianferrari di istituire un Centro italiano di studi di genetica umana presso l'Università, del quale ella aveva delineato la costituzione, il programma e gli scopi, sulla sorta di analoghe iniziative straniere. Nel 1940 il Centro iniziava così la sua attività, sotto la direzione della stessa Gianferrari, presidente Luigi Zoja. L'ente era suddiviso in sezioni, presiedute da clinici responsabili della parte medica specialistica, mentre spettava al direttore la responsabilità per la parte genetica. Il suo primo impegno fu la raccolta di un vasto materiale clinico proveniente da ospedali e cliniche lombarde, che costituì il nucleo originario dello Schedario del Centro, fondamentale supporto per lo studio della trasmissione ereditaria di vari caratteri fisiologici e patologici nell'uomo. Nelle intenzioni dei fondatori, il Centro milanese avrebbe dovuto trasformarsi in Istituto nazionale di genetica ed eugenica umana e provvedere alla costituzione di uno Schedario genetico generale della popolazione italiana, tanto che tale progetto nel 1942 sembrava sul punto di trovare una pratica attuazione attraverso l'opera del ministero dell'educazione nazionale, del comune e dell'università di Milano, decisi a provvedere, ciascuno in ordine alle proprie competenze, all'organizzazione del nuovo ente. Ma gli eventi bellici ne impedirono la realizzazione. Nell'immediato dopoguerra, tuttavia, la proposta di istituire uno schedario genetico nazionale, dando obbligo ad enti e persone designati di segnalare malattie di interesse genetico o eugenico, nonché di intraprendere ricerche genetiche e statistiche sulla popolazione italiana, tornò ad alimentare il dibattito, trovando nel Centro di Milano un deciso sostenitore. Iniziative come questa non erano nuove nel panorama medico-sanitario italiano. Schedature su larga scala della popolazione erano già state condotte negli Anni Trenta da demografi, antropologi e medici, basti pensare alla cartella biotipologica del Pende. In questo senso la nuova proposta risentiva di quell'approccio teorico e pratico ai problemi sanitari, in parte dovuto all'influenza della scuola demografica e statistica italiana, ma anche alla vocazione igienista della nostra sanità, per cui certo una pratica come la schedatura nosologica rappresentava un valido strumento di prevenzione eugenica e di difesa sociale. Se un Istituto italiano di genetica ed eugenica, dotato di uno schedario genetico nazionale, fu destinato a non trovare pratica realizzazione, ben diversa sorte ebbe un altro ente, sorto presso il Centro studi milanese, il Consultorio italiano di genetica umana, antesignano di tante altre istituzioni analoghe sorte tra gli Anni Quaranta e Cinquanta e finalizzate ad una prevenzione eugenica prematrimoniale.

Identificazione [1 / 3]: Schemi di alberi genealogici

Identificazione [2 / 3]: Tipi umani

Identificazione [3 / 3]: Materiali per la didattica.

LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

Stato: Italia

Regione: Lombardia

Provincia: MI

Nome provincia: Milano

Codice Istat comune: 015146

Comune: Milano

COLLOCAZIONE SPECIFICA

Tipologia: palazzo

Qualificazione: comunale

Denominazione: Museo Civico di Storia Naturale

Denominazione spazio viabilistico: Corso Venezia, 55

Denominazione struttura conservativa - livello 1: Museo Civico di Storia Naturale

Denominazione struttura conservativa - livello 2: Biblioteca - Archivio Fotografico

Tipologia struttura conservativa: museo

CRONOLOGIA

CRONOLOGIA GENERICA

Fascia cronologica di riferimento: XX

Frazione cronologica: metà

CRONOLOGIA SPECIFICA

Da: 1924

Validità: post

A: 1959

Validità: ante

MOTIVAZIONE CRONOLOGIA

Motivazione: analisi storica

DEFINIZIONE CULTURALE

SOGGETTO PRODUTTORE

Nome scelto di persona o ente: Gianferrari, Luisa

Tipo intestazione: P

Dati anagrafici/estremi cronologici: 1890/ 1977

Arco cronologico dell'esercizio del ruolo - da: 1924

Arco cronologico dell'esercizio del ruolo - validatà: post

Arco cronologico dell'esercizio del ruolo - a: 1959

Arco cronologico dell'esercizio del ruolo - validatà: ante

Riferimento al ruolo: studioso

Motivazione dell'attribuzione: analisi storica

Codice scheda autore: AUF-8i070-0000019

Sigla per citazione: 00000019

CONSERVAZIONE

STATO DI CONSERVAZIONE

Data: 2009

Stato di conservazione: mediocre

Indicazioni specifiche

Alcune diapositive incrinate o rotte. Le etichette sono spesso ingiallite e a parziale rischio di scollamento.

Modalità di conservazione

Il fondo, in seguito a queste operazioni di studio e riordino, è interamente conservato in materiali a norma.

CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

CONDIZIONE GIURIDICA

Indicazione generica: proprietà Ente pubblico territoriale

Indicazione specifica: Museo Civico di Storia Naturale

Indirizzo: Corso Venezia, 55 - Milano

FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

BIBLIOGRAFIA [1 / 2]

Autore: Gianferrari, Luisa

Titolo libro o rivista: Natura - Rivista di scienze naturali

Titolo contributo

Sull'organizzazione e sull'attività svolta dal centro di studi di genetica umana nel primo quadriennio dalla sua fondazione

Luogo di edizione: Milano

Anno di edizione: 1944

Codice scheda bibliografia: 8i070-00010

Sigla per citazione: 00000010

V., pp., nn.: XXXV/ 112-116

BIBLIOGRAFIA [2 / 2]

Autore: Gianferrari, Luisa

Titolo libro o rivista: Natura - Rivista di scienze naturali

Titolo contributo

Il centro di studi di genetica umana dell'Università di Milano ed i suoi consultori di genetica umana dell'università e del Comune di Milano

Luogo di edizione: Milano

Anno di edizione: 1950

Codice scheda bibliografia: 8i070-00011

Sigla per citazione: 00000011

V., pp., nn.: XLI/ 75-81

COMPILAZIONE

COMPILAZIONE

Data: 2009

Specifiche ente schedatore: Museo Civico di Storia Naturale

Nome: Gnocchi, Marina

Funzionario responsabile: Livi, Paola

ANNOTAZIONI

Osservazioni

Il primo consultorio genetico italiano sorse nel 1946 presso l'università di Milano su iniziativa della professoressa Gianferrari, come diretta emanazione del Centro studi. Esso avrebbe dovuto fornire consulenza genetica ed eugenica pre e post-matrimoniale ai fidanzati e alle coppie riguardo alla probabilità di rischio di contrazione di malattie ereditarie, nonché trattare altri problemi di interesse genetico. L'anno seguente, nel 1948, anche l'Ufficio igiene del comune di Milano creò sempre presso il Centro studi un Consultorio per i suoi censiti, il quale offriva consulenza prematrimoniale e per incompatibilità gruppo-amatiche materno-fetali, esclusioni o attribuzioni di paternità. Quella del comune meneghino fu la prima iniziativa intrapresa da un ente locale in Italia nel campo eugenico. I due consultori, dell'università e del comune, entrambi diretti dalla professoressa Gianferrari, si avvalevano del personale scientifico e di lavoro del Centro (genetisti, medici specialisti, statistici, archivisti, ecc.).

GESTIONE ARCHIVIO

ULTIMA MODIFICA SCHEDA

Ultima modifica scheda - data: 2020/02/14

Ultima modifica scheda - ora: 11.43

PUBBLICAZIONE SCHEDA

Pubblicazione scheda - stato: 1

Pubblicazione scheda - data ultima pubblicazione: 2021/01/17

Pubblicazione scheda - ora ultima pubblicazione: 03.00

Pubblicazione scheda - data precedente pubblicazione: 2015/11/15

Pubblicazione scheda - ora precedente pubblicazione: 08.30